

ZONE ROSSE, PARRUCCHIERI E CENTRI ESTETICI: “LUOGHI SICURI, FATECI LAVORARE”

12 Aprile 2021



ROMA – Consentire l’apertura di parrucchieri ed estetisti in zona rossa, è quanto ribadisce in una nota Cosmetica Italia.

Con il passaggio di numerose regioni in fascia arancione e in vista delle possibili riaperture previste per le prossime settimane, l’Associazione nazionale delle imprese cosmetiche torna sulla questione della penalizzante chiusura di saloni di acconciatura e centri estetici nelle zone considerate a maggiore rischio contagio e afferma la sicurezza per clienti e operatori e il carattere di essenzialità di questi servizi per l’igiene e il benessere della popolazione.

“Sono numerose le testimonianze di cittadine e cittadini che oggi attendevano con ansia la riapertura di acconciatori ed estetisti nelle zone che hanno ottenuto il passaggio alla fascia arancione. La grande fiducia che le persone ripongono in queste figure professionali (in totale 263.000 addetti per un totale di 130.000 attività in Italia), che fin dallo scorso anno hanno agito nel rispetto della sicurezza grazie all’implementazione delle già severe norme igienico-sanitarie normalmente applicate con protocolli anti-Covid-19 aggiuntivi e il contingentamento degli ingressi, gestiti su appuntamento, è supportata dall’assenza di casi di focolai registrati in questi ambienti”, dichiara Renato Ancorotti, presidente di Cosmetica Italia.

L’eliminazione della restrizione e l’apertura di queste attività, non fruibili diversamente in quanto direttamente legate al lavoro degli artigiani che le portano avanti, “garantirebbe -scrivono- un presidio sicuro contro l’esercizio abusivo della professione, fenomeno stimolato dalle chiusure imposte a seguito del Dpcm del 2 marzo 2021”.

“Condividendo con le istituzioni l’obiettivo della salvaguardia della salute pubblica, l’auspicio è che si possa riattivare un tavolo istituzionale che comprenda Cosmetica Italia, le associazioni datoriali rappresentative del comparto artigianale del

benessere, governo e Regioni al fine di promuovere un confronto trasparente su eventuali criticità nell'ambito delle attività del settore, verificare se sussista la necessità di revisione o rafforzamento del protocollo di sicurezza attualmente in vigore, per garantire una stabile riapertura di saloni di acconciatura e centri estetici su tutto il territorio nazionale", conclude il presidente Ancorotti.